Commissione europea

PROGRAMMA DI CONTROLLO DELL'ADEGUATEZZA E DELL'EFFICACIA DELLA REGOLAMENTAZIONE

SINTESI DEL QUADRO DI VALUTAZIONE REFIT

24 ottobre 2017

Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione **Sintesi del quadro di valutazione REFIT**

24 ottobre 2017

INTRODUZIONE

Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione:
«Il mondo di oggi è pieno di sfide strategiche complesse. Ora più che mai dobbiamo essere certi che le nostre politiche siano fondate su fatti e prove, sviluppate con la massima trasparenza e decise con l'obbligo di renderne pienamente conto. L'agenda "Legiferare meglio" della Commissione europea è intesa a fornire, a noi e ai nostri portatori di interessi, gli strumenti per farlo».

La Commissione è impegnata a stabilire norme volte ad apportare benefici con costi normativi minimi. A tale scopo, i vantaggi e i costi normativi sono previsti nelle valutazioni d'impatto e, prima di formulare nuove proposte, la Commissione valuta anzitutto le politiche esistenti, nonché la loro efficienza ed efficacia.

Alcune spese sono necessarie per conseguire gli obiettivi che intendiamo raggiungere, mentre altre possono essere superflue perché le attività imposte dalla legislazione non sono necessarie o possono essere svolte in modi più intelligenti e semplici.

Dal 2017, ogni volta che la Commissione propone di rivedere la normativa in vigore, il programma REFIT la esamina per individuare opportunità di semplificazione e di riduzione dei costi superflui; ogni anno le iniziative che ne derivano vengono incluse nel programma di lavoro della Commissione e possono essere monitorate nel quadro di valutazione REFIT.

Il programma di lavoro della Commissione per il 2018 include 12 nuove iniziative di semplificazione al portafoglio REFIT in ambiti come gli obblighi di comunicazione nel settore dell'ambiente (priorità 1), il sistema di controllo della pesca dell'Unione europea (priorità 3), l'interfaccia marittima unica e le reti transeuropee di trasporto (priorità 4), la normativa in materia di consumatori (priorità 7) e le carte d'identità e i documenti di viaggio provvisori (priorità 8).

Nell'ambito di REFIT, la Commissione si concentra in particolare su quei settori in cui le aziende e altri portatori di interessi sostengono costi e oneri eccessivi. A tal fine la Commissione ha creato un portale online dove tutti possono formulare suggerimenti e ricevere consigli da un gruppo di esperti ad alto livello: la piattaforma REFIT.

Dalla sua istituzione questa piattaforma ha adottato 58 pareri sulla base di oltre 280 suggerimenti del pubblico su come rendere più efficace ed efficiente il diritto dell'Unione. La Commissione è impegnata a spiegare il modo in cui dà seguito a tali pareri e ha fornito un riscontro su una prima serie di 22 pareri nel

programma di lavoro della Commissione per il 2017. Il presente documento comprende il seguito dato ad altri 36 pareri che sono stati adottati da allora.

Gli interventi di risposta intrapresi o pianificati comprendono in particolare il consolidamento dell'e-privacy e l'iniziativa dei cittadini europei, un piano d'azione per migliorare il sistema europeo di normazione e una comunicazione sul futuro della politica agricola comune che include anche i risultati di un'esauriente consultazione pubblica con più di 300 000 risposte.

I risultati raggiunti da REFIT sono i seguenti: nei primi tre anni della Commissione Juncker sono state proposte al Consiglio e al Parlamento oltre 130 nuove iniziative per semplificare e ridurre gli oneri normativi. In oltre l'80 % dei casi le iniziative REFIT comprendono una quantificazione dei costi normativi e in più del 60 % dei casi una quantificazione dei vantaggi normativi. La conferma di tali iniziative proposte dalla Commissione da parte del legislatore e la loro completa attuazione da parte degli Stati membri consentono di conseguire notevoli risparmi per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione.

Tra gli esempi si possono annoverare i rifiuti, settore in cui adottando traguardi chiari e più ambiziosi in materia di prevenzione e di riciclaggio degli stessi si potrebbero risparmiare 1,3 miliardi di euro all'anno; l'IVA, in merito alla quale si prevede di ridurre i costi di conformità per le imprese di 2,3 miliardi di euro all'anno con la proposta di estendere il meccanismo dello sportello unico alle vendite online e permettere alle imprese di dichiarare l'IVA nello Stato membro in cui sono stabilite; le norme sugli strumenti derivati del settore finanziario, che dovrebbero permettere alle imprese di risparmiare 9,56 miliardi di euro; lo sportello digitale unico, che potrebbe aiutare le aziende a risparmiare oltre 11 miliardi di euro all'anno o una normativa rivista sui medicinali veterinari che, in base alle stime, ridurrebbe i costi di 145 milioni di euro.

I risultati e i traguardi raggiunti nell'ambito di REFIT e i lavori attualmente in corso abbracciano nove settori prioritari della Commissione su dieci e sono sintetizzati all'interno di schede tematiche; il relativo quadro di valutazione completo è pubblicato online.

INDICE

08

PRIORITÀ 1: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA E GLI INVESTIMENTI

11

PRIORITÀ 2: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI NEL MERCATO UNICO DIGITALE

25

PRIORITÀ 6: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI A FAVORE DI UNA POLITICA COMMERCIALE EQUILIBRATA E INNOVATIVA PER GESTIRE LA GLOBALIZZAZIONE

27

PRIORITÀ 7: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER TUTELARE LO STATO DI DIRITTO E COLLEGARE I SISTEMI GIUDIZIARI EUROPEI

14

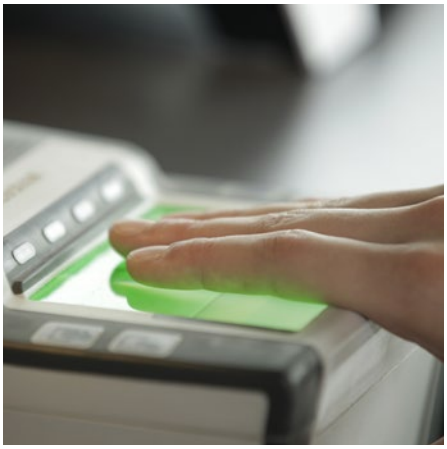
PRIORITÀ 3: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER L'UNIONE DELL'ENERGIA E LA POLITICA IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

16

PRIORITÀ 4: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN MERCATO INTERNO PIÙ PROFONDO E PIÙ EQUO

22

PRIORITÀ 5: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA PIÙ PROFONDA E PIÙ EQUA



30

PRIORITÀ 8: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UNA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI MIGRAZIONI

33

PRIORITÀ 10: SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN'UNIONE DI CAMBIAMENTO DEMOCRATICO

Nota: attualmente non sono in atto iniziative REFIT nell'ambito della priorità 9 — Un ruolo più incisivo a livello mondiale.

Priorità 1

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA E GLI INVESTIMENTI

Phil Hogan, commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale:

«L' esperienza che ho maturato fino ad oggi come commissario mi ha portato a concludere che è necessario avviare un dibattito serio su come assicurare che la politica agricola comune continui ad essere realmente adeguata alla sua finalità nel XXI secolo. Semplificare la politica agricola comune implica migliorare la governance, ridurre gli oneri amministrativi grazie all'utilizzo di nuove tecnologie e applicare strumenti efficienti in termini di costi per dare maggiore enfasi ai risultati».

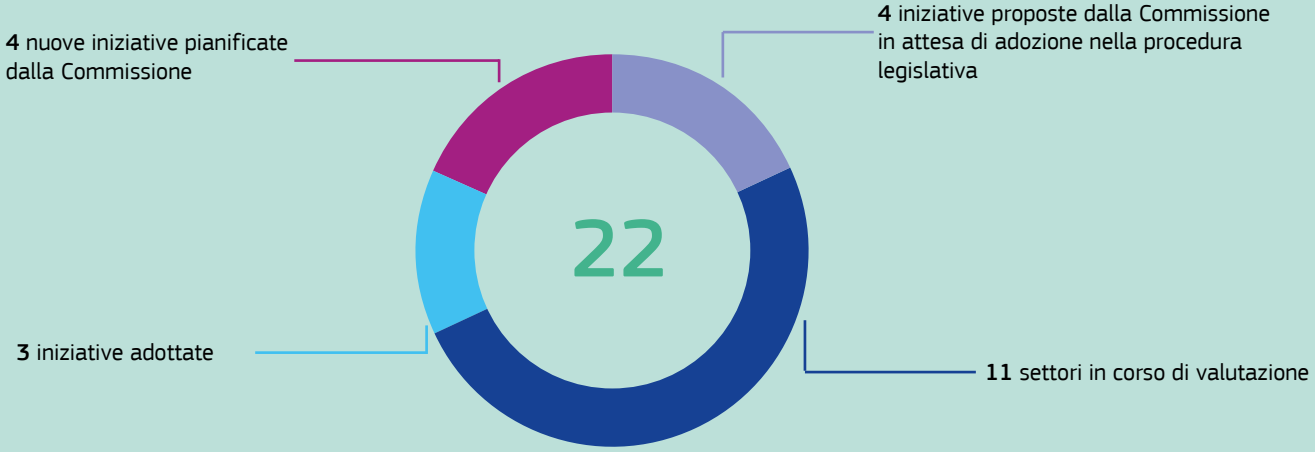
Promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti in modo sostenibile è fondamentale per aumentare il benessere dei cittadini e la competitività delle aziende in Europa. Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato sette proposte nell'ambito di REFIT (di cui quattro in attesa di adozione da parte del legislatore), ha in programma altre quattro iniziative per il 2018 e sta vagliando 11 settori.

Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Rifiuti**. Stabilire altri obiettivi ambiziosi per il riciclaggio e lo smaltimento in discarica permetterà di risparmiare 1,3 miliardi netti di euro all'anno. Da qui fino al 2035 i risparmi potrebbero raggiungere 25 miliardi di euro, si potrebbero creare 160 000 posti di lavoro e ridurre di 550 milioni di tonnellate ([1]) le emissioni di gas a effetto serra.

([1]) I dati relativi ai risparmi e ai benefici sono inclusi nella valutazione d'impatto della rispettiva iniziativa.

Iniziative REFIT



- **Agricoltura**. Organizzazione comune del mercato: la razionalizzazione dei regolamenti in questo settore consentirà di diminuire gli oneri amministrativi per gli operatori economici e le amministrazioni nazionali, riducendo più di 200 regolamenti in vigore della Commissione a 40 atti delegati e di esecuzione. Sono già stati adottati 22 atti di questo tipo.

Esempi di lavori in corso

La Commissione presenterà a breve una comunicazione sulla modernizzazione e sulla semplificazione della politica agricola comune (PAC), che confluirà nella proposta della Commissione relativa alla PAC dopo il 2020. In base alla sua valutazione del regolamento sul controllo della pesca, la Commissione proporrà la semplificazione del sistema di controllo della pesca. Il quadro giuridico sulle norme di commercializzazione sarà sottoposto a una valutazione per garantire che sia ancora idoneo allo scopo:

- la revisione della **politica agricola comune** per il periodo post-2020 mirerà a semplificare e aumentare l'efficienza nonché ad ottimizzare il contributo della PAC alle priorità della Commissione e agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Nel complesso, nel corso del 2016 e del 2017 sono stati adottati nove pareri ([2]) della **piattaforma REFIT**, che stanno contribuendo a questo processo;

- una revisione del **sistema di controllo della pesca dell'UE** ridurrà gli oneri amministrativi, ad esempio attraverso la semplificazione degli obblighi di informazione, la promozione dell'uso di strumenti informatici armonizzati e l'armonizzazione del catalogo delle infrazioni gravi. La **piattaforma REFIT** ha riconosciuto che alcune disposizioni dell'attuale quadro legislativo possono creare oneri normativi per le aziende e la pubblica amministrazione e ha raccomandato un'applicazione proporzionale del regolamento sul controllo;

- una valutazione delle **norme di commercializzazione dell'UE** aiuterà a valutare la coerenza del quadro legislativo in questo settore e a identificare le possibilità di semplificazione. La valutazione è sostenuta dalla **piattaforma REFIT**, che ha raccomandato di esaminare diverse opzioni per garantire l'efficacia e l'efficienza del quadro normativo dell'UE sulle norme di commercializzazione per gli ortofrutticoli freschi;

- una proposta sull'uso di **sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche** ridurrebbe i costi e gli oneri amministrativi per le imprese e le autorità pubbliche, creerebbe ulteriori opportunità di mercato per le industrie di riparazione e i rivenditori secondari, comporterebbe un impatto sociale positivo, anche per gli ospedali dell'UE, che consentirebbe di risparmiare circa 170 milioni di euro dopo il 2019, grazie al mantenimento della possibilità di rivendere e acquistare dispositivi medici di seconda mano. L'esclusione degli organi a canne dall'ambito di applicazione della direttiva contribuirebbe inoltre a evitare la perdita del 90 % dei posti di lavoro del settore e perdite annue fino a 65 milioni di euro entro il 2025.

([2]) Tre pareri adottati nel 2016 e sei adottati nel 2017.

La piattaforma REFIT

Nel 2017 la piattaforma REFIT ha adottato in tutto 14 pareri nell'ambito del settore prioritario 1. Oltre al follow-up summenzionato, la piattaforma ha anche adottato due pareri nel settore della **politica regionale** e uno sulla sua **interconnessione con la politica in materia di concorrenza**. I risultati prodotti dall'attività della piattaforma in questo settore sono condivisi con il gruppo ad alto livello sulla semplificazione dei fondi strutturali e di investimento europei. Nel campo dell'**ambiente**, la piattaforma REFIT ha adottato due pareri sulla fratturazione idraulica e sulle migliori tecniche disponibili nell'industria chimica (BREF), nonché sul processo di autorizzazione previsto dal regolamento REACH. Per quanto riguarda la fratturazione idraulica, entro il 2019 si svolgerà una valutazione sull'efficacia dell'approccio strategico attuale ai combustibili fossili non convenzionali. In merito ai BREF, sono in corso alcuni lavori nell'ambito del processo di Siviglia allo scopo di garantire l'efficacia e l'efficienza della relativa procedura di riesame.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 1 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative adottate

1. Semplificazione dei regolamenti a livello di Commissione correlati al regolamento su un'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento OCM): 22 atti già adottati.
2. Adattamento del diritto derivato relativo all'inverdimento [regolamento delegato (UE) 2017/1155 della Commissione, del 15 febbraio 2017, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014].
3. Regolamento di esecuzione sul REACH adottato nel 2016.

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Pacchetto sull'economia circolare (proposte di revisione della legislazione sui rifiuti).
2. Nuovo quadro semplificato sulle misure tecniche per la protezione degli organismi marini.
3. Gestione sostenibile delle flotte da pesca esterne (revisione dell'attuale regolamento sulle autorizzazioni di pesca).
4. Proposta di modifica delle restrizioni all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. PAC dopo il 2020.
2. Revisione della direttiva sull'acqua potabile.
3. Revisione del sistema di controllo della pesca.
4. Atto di esecuzione relativo a un formato standard e alla frequenza delle comunicazioni nel settore dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Settori in corso di valutazione

1. Inverdimento (pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente nell'ambito della PAC).
2. Norme di commercializzazione (per prodotti alimentari).
3. Misure della PAC applicabili al settore vinicolo.
4. Norme sugli aiuti di Stato nel settore agricolo (strumenti applicabili agli aiuti di Stato nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura e nelle zone rurali).
5. Programma POSEI (misure agricole attuate per le regioni ultraperiferiche).
6. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH).
7. Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti [regolamento (CE) n. 166/2006].
8. Direttiva sulla valutazione ambientale strategica.
9. Custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici (direttiva 1999/22/CE).
10. Trattamento delle acque reflue urbane.
11. Quadro strategico per accordi bilaterali di partenariato per una pesca sostenibile con paesi terzi.

Priorità 2

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI NEL MERCATO UNICO DIGITALE

Andrus Ansip, vicepresidente della Commissione responsabile per il Mercato unico digitale:

«Voglio che le piattaforme online e i settori audiovisivo e creativo siano i motori dell'economia digitale e non siano gravate da norme inutili. Tali settori hanno bisogno della sicurezza di un contesto giuridico moderno ed equo, che è quello che oggi l'Europa offre».

L'adeguamento all'era digitale del mercato unico dell'UE potrebbe fornire all'economia dell'Unione un contributo di 415 miliardi di euro all'anno ([3]) e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro.

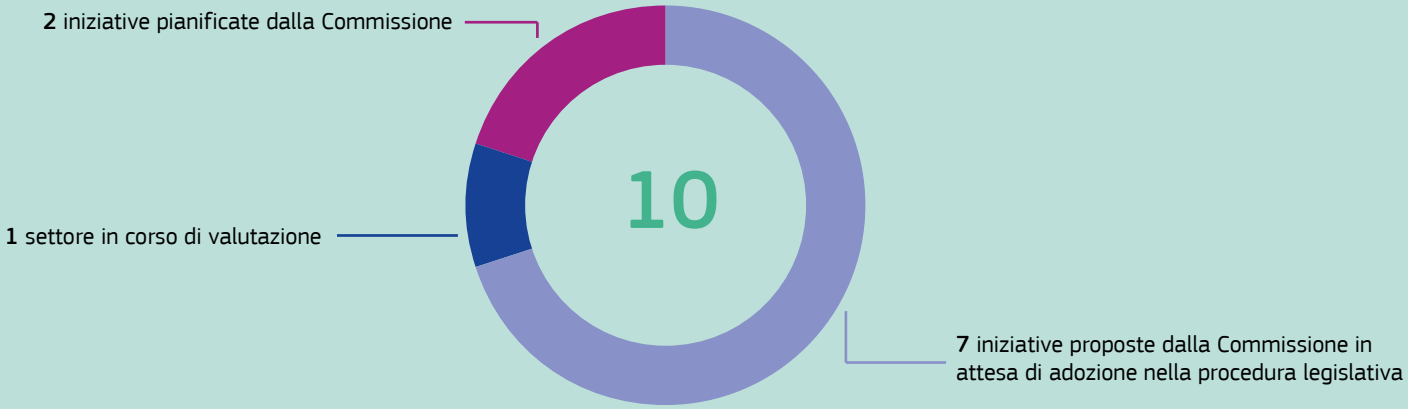
Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato sette proposte nell'ambito di REFIT, tutte in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 sono in programma due iniziative e un settore è in corso di valutazione.

Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- La semplificazione dell'**IVA che grava sul commercio elettronico transfrontaliero** estenderà un meccanismo dello sportello unico alle vendite online ai consumatori e permetterà alle imprese di adempiere ai loro obblighi in materia di IVA a livello dell'UE relativi a tali vendite nello Stato membro in cui sono stabilite. Secondo le previsioni, la proposta ridurrà i costi di adeguamento IVA per le imprese e in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) di **2,3 miliardi di euro all'anno**, aumentando le entrate IVA per gli Stati membri di **7 miliardi di euro all'anno**.

([3]) Revisione intermedia della strategia per il mercato unico digitale: https://ec.europa.eu/commission/priorities/digital-single-market_it

Iniziative REFIT



- La **direttiva sui servizi di media audiovisivi** rivista creerà un mercato unico europeo per i servizi di media audiovisivi e renderà maggiormente flessibili e semplici le norme attuali. La semplificazione del principio del paese di origine nel settore delle comunicazioni commerciali comporterà risparmi pari a **5,3 milioni di euro all'anno** per le autorità di regolamentazione dell'UE. I vantaggi economici derivanti dalla flessibilità della regola dei 12 minuti potrebbero raggiungere i **122 milioni di euro** per un'emittente televisiva, mentre quelli relativi all'inserimento dei prodotti possono ammontare fino a **1,2 milioni di euro all'anno** per l'UE e quelli relativi alle sponsorizzazioni (riferimenti di carattere promozionale a beni o servizi) fino a **441 milioni di euro per l'UE all'anno**.

- Il **quadro normativo delle telecomunicazioni** è stato riveduto per rimanere al passo con i progressi tecnologici (ad esempio con il 5G). I costi amministrativi delle analisi di mercato si potrebbero ridurre del 10-15 % e, secondo le stime, un'assegnazione dello spettro maggiormente coerente produrrà vantaggi complessivi pari a **146,5 miliardi di euro all'anno**.

- **ePrivacy**: nella sua proposta di revisione della direttiva sulla vita privata elettronica del 10 gennaio 2017, la Commissione ha dato seguito alle raccomandazioni della **piattaforma REFIT**, che aveva consigliato di rafforzare la tutela della privacy allineando la suddetta direttiva al regolamento generale sulla protezione dei dati per garantire la possibilità di prevedere eccezioni alla norma sul «consenso» per i marcatori, ammesso che non creino rischi per la privacy, per affrontare i problemi connessi all'attuazione nazionale e agevolare lo scambio delle migliori pratiche.

- **Libera circolazione dei dati**: nella sua proposta sulla libera circolazione dei dati non personali nel mercato unico digitale, adottata il 13 settembre 2017, la Commissione ha dato seguito alle raccomandazioni della **piattaforma REFIT**. Quest'ultima ha osservato che spesso gli obblighi di localizzazione dei dati sono obblighi ereditati che non reggono più il passo dell'evoluzione digitale. Il gruppo delle parti interessate ha dunque raccomandato alla Commissione di elaborare un regolamento che garantisca la libera circolazione dei dati nell'UE e vieti le misure di localizzazione dei dati con poche e chiare eccezioni, come ad esempio gli interessi nazionali in materia di sicurezza.

Il gruppo delle parti interessate della piattaforma REFIT sull'e-privacy

È essenziale rivedere le norme applicabili ai marcatori e a tecniche analoghe in modo da garantire misure a prova di futuro per proteggere gli utenti, promuovere tecnologie rispettose della vita privata, semplificare le norme per le PMI e permettere una maggiore flessibilità per gli strumenti che non comportano alcuni rischi per la privacy.

Esempi di lavori in corso

Nei prossimi mesi la Commissione proporrà la semplificazione di norme sul dominio di primo livello .eu e sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Le norme sulla tutela giuridica delle banche dati saranno sottoposte a valutazione per garantirne ancora l'idoneità allo scopo:

- un riesame della legislazione sul **riutilizzo dell'informazione del settore pubblico** offrirà la possibilità di rendere accessibili i dati in possesso delle amministrazioni pubbliche a beneficio della società, di ridurre i costi della regolamentazione e di semplificare la normativa esistente;

- un riesame del **dominio di primo livello.eu** ridurrà gli oneri amministrativi e semplificherà la gestione del dominio.eu per offrire servizi migliori e più efficienti ai cittadini e alle imprese;

- una valutazione della **tutela giuridica delle banche dati** consentirà di analizzare il funzionamento della direttiva sulle banche dati, concentrandosi in particolare sulla protezione sui generis di dette banche dati, oltre a verificare se la direttiva sia ancora adeguata alla luce dei recenti sviluppi tecnologici, economici e giuridici, soprattutto in un'economia sempre più basata sui dati.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 2 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA).
2. Direttiva rivista sui servizi di media audiovisivi.
3. Direttiva 93/83/CEE sulla trasmissione via satellite e via cavo.
4. Quadro normativo per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (quadro normativo delle telecomunicazioni).
5. Direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche: libera circolazione dei dati.
6. Libera circolazione dei dati: iniziativa sulla libera circolazione dei dati non personali nel mercato unico digitale.
7. IVA che grava sul commercio elettronico transfrontaliero (estensione del mini sportello unico per l'IVA).

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Regolamento sul nome di dominio .eu.
2. Revisione dell'informazione del settore pubblico.

Settori in corso di valutazione

1. Tutela giuridica delle banche dati.

Priorità 3

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER L'UNIONE DELL'ENERGIA E LA POLITICA IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Violeta Bulc, commissaria per i Trasporti:

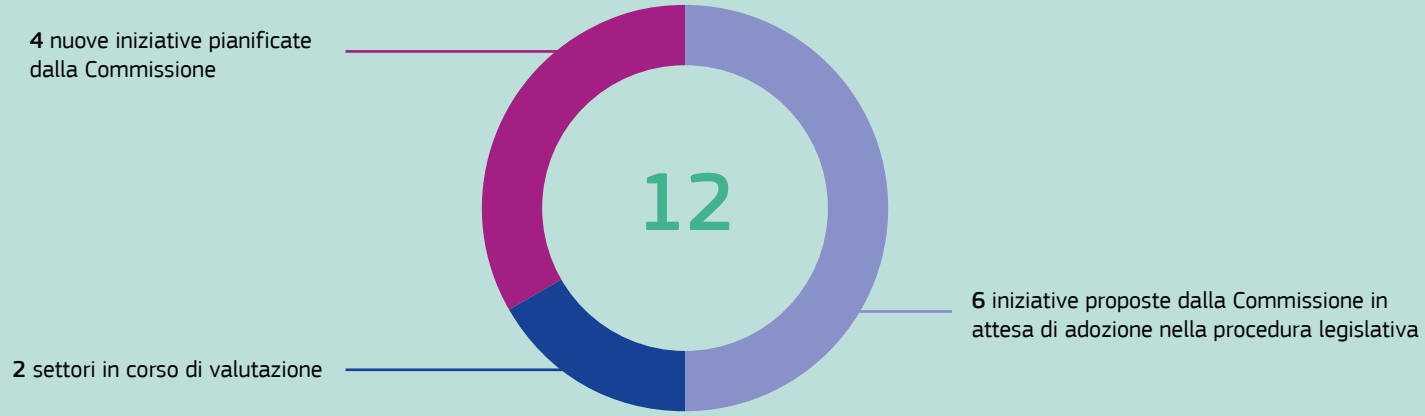
«L'UE ha l'opportunità unica di modernizzare il trasporto su strada non soltanto in casa propria, ma anche a livello globale. Con le nostre riforme porremo le fondamenta per soluzioni stradali digitali standardizzate, condizioni sociali più eque e regole di mercato applicabili. Le riforme contribuiranno a ridurre i costi socio-economici dei trasporti, come il tempo perduto a causa del traffico, gli incidenti stradali mortali o con feriti gravi e i rischi per la salute derivanti dall'inquinamento e dal rumore, e andranno incontro alle esigenze dei cittadini, delle imprese e della natura».

L'Unione europea dell'energia garantirà all'Europa fonti energetiche sicure, economiche e rispettose del clima. Un uso più accorto dell'energia limita la nostra impronta ecologica e, al tempo stesso, stimola la creazione di nuovi posti di lavoro e la crescita, oltre a costituire un investimento nel futuro dell'Europa. Per costruire un'unione dell'energia occorre inoltre esaminare la normativa esistente e garantire che sia idonea allo scopo, il più semplice possibile e priva di costi e oneri superflui, assicurando che la normativa UE in materia di energia, clima e trasporti possa conseguire tutti i suoi ambiziosi obiettivi e vantaggi. A tal fine, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato sei proposte nell'ambito di REFIT, tutte in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 sono in programma quattro nuove iniziative e due settori sono in corso di valutazione.

Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Rendimento energetico nell'edilizia**: la soppressione dell'obbligo di condurre studi sulla realizzabilità di sistemi alternativi altamente efficienti per nuovi edifici dovrebbe comportare risparmi sui costi per circa **200 milioni di euro all'anno**. Inoltre, in base alle previsioni, le misure supplementari proposte ridurranno gli oneri amministrativi della direttiva di **98,1 milioni di euro all'anno.**

Iniziative REFIT



- Semplificando gli **obblighi di comunicazione** nei settori strategici relativi all'Unione dell'energia, gli Stati membri potrebbero realizzare risparmi pari a **340 000 euro all'anno** (3,4 milioni di euro nel periodo 2020-2030).

- Le modifiche proposte per l'**eurobollo** possono ridurre i costi della congestione di **1,5 miliardi di euro all'anno** (9 miliardi di euro entro il 2030), migliorare la sanità pubblica, diminuire i costi connessi all'inquinamento atmosferico e agli incidenti di **60 milioni di euro all'anno** (0,37 miliardi di euro entro il 2030) e generare fino a 208 000 nuovi posti di lavoro e ulteriori vantaggi pari allo 0,19 % del prodotto interno lordo.

- **Sistemi di telepedaggio stradale**: la proposta della Commissione dovrebbe comportare risparmi totali netti, in termini di oneri normativi, pari a **31 milioni di euro all'anno** (254 milioni di euro nel periodo 2018-2025).

- Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra: il regolamento rivisto dovrebbe ridurre i costi associati ai controlli di conformità e alle relazioni di circa **570 000 euro all'anno** per un periodo di dieci anni.

Esempi di lavori in corso

Nei prossimi mesi la Commissione esaminerà le norme sulla tassazione dei prodotti energetici per garantire che siano ancora adeguate allo scopo:

- **trasporti combinati**: dando seguito a una valutazione svolta nel 2016, la Commissione intende migliorare l'efficienza e l'efficacia delle norme sui trasporti combinati e semplificare i criteri di ammissibilità al sostegno al fine di incoraggiare il ricorso a modalità di trasporto non stradale per le merci sulle lunghe distanze;

- una valutazione della direttiva sulla **tassazione dei prodotti energetici** valuterà se la legislazione sia ancora adatta o meno allo scopo, individuando le opportunità di ridurre i costi normativi e semplificare le procedure.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 3 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Regolamento sulla condivisione degli sforzi.
2. Energie rinnovabili.
3. Prestazione energetica nell'edilizia.
4. Governance dell'unione dell'energia: semplificazione degli obblighi in materia di pianificazione e comunicazione.
5. Revisione della direttiva «Eurobollo».
6. Servizio europeo di telepedaggio.

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Emissioni di CO_2 delle automobili.
2. Emissioni di CO_2 dei mezzi leggeri.
3. Trasporti combinati.
4. Promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada.

Settori in corso di valutazione

1. Regolamento sull'ozono.
2. Quadro giuridico dell'UE per la tassazione dell'energia (direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici).

Priorità 4

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN MERCATO INTERNO PIÙ PROFONDO E PIÙ EQUO

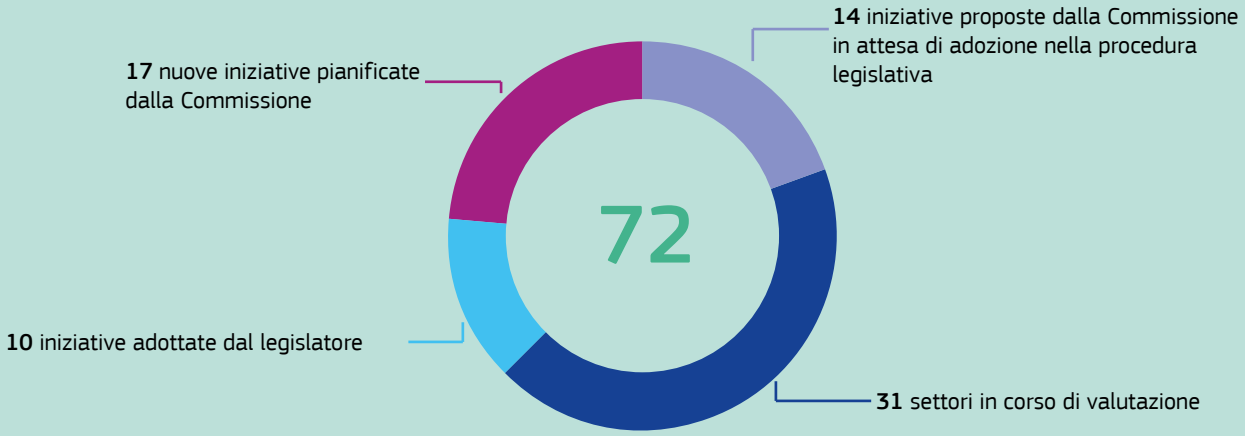
Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività:

«Il nostro obiettivo è semplificare le norme sugli strumenti finanziari derivati ed eliminare costi e oneri sproporzionati per le piccole aziende nel settore finanziario, per le grandi imprese e per i fondi pensione. Le modifiche mirate del regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo comporteranno vantaggi effettivi per l'industria senza pregiudicare la stabilità finanziaria. In base alle consultazioni con i portatori d'interessi, questo è uno degli esempi principali di miglioramento normativo».

Al netto dei costi di adeguamento una tantum, la legislazione del mercato unico genera risparmi diretti per le aziende nella misura in cui sostituisce i regimi normativi con un unico regime valido su tutto il territorio dell'UE. Il mercato unico è una delle maggiori risorse dell'Europa ed è un motore per la costruzione di un'economia europea più forte e più equa, creando i posti di lavoro e generando la crescita e i vantaggi concorrenziali di cui l'Europa ha bisogno. Mercati di capitali più integrati e più profondi incanaleranno maggiori finanziamenti verso le imprese, in particolare le PMI, e verso i progetti infrastrutturali. Una migliore mobilità dei lavoratori consentirà una maggiore libertà di circolazione delle persone verso i luoghi che richiedono le loro competenze e la lotta contro l'evasione fiscale e le frodi fiscali garantirà che tutti forniscano equamente il loro contributo. Le iniziative in materia di adeguatezza della regolamentazione concorrono al raggiungimento di tali obiettivi garantendo che la normativa in vigore sul mercato unico sia idonea allo scopo e possa conseguire tutti i suoi obiettivi e vantaggi nel modo più semplice possibile e senza oneri ingiustificati.

Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato 24 proposte nell'ambito di REFIT, di cui 14 in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 sono in programma 17

Iniziative REFIT



nuove iniziative e 31 settori sono in corso di valutazione. Le iniziative di REFIT sono intraprese in vari settori strategici che comprendono la concorrenza, i servizi finanziari, la salute e la sicurezza alimentare, il mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, i trasporti e la mobilità nonché la fiscalità e le dogane.

Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Medicinali veterinari e mangimi medicati**: la semplificazione delle norme ridurrebbe i costi rispettivamente di almeno **145 milioni di euro** e di **12 milioni di euro** all'anno.

- **Norme sugli strumenti derivati**: secondo le stime, norme più semplici e più proporzionate consentiranno agli operatori del mercato di risparmiare **fino a 2,6 miliardi di euro** in termini di costi operativi e **fino a 6,9 miliardi di euro** in termini di costi una tantum.

- **Regolamentazione relativa ai fondi europei per il venture capital e l'imprenditoria sociale**: in virtù dell'aggiornamento si dovrebbero realizzare risparmi complessivi sui costi per le attività di commercializzazione transfrontaliere fino a **32 milioni di euro** nei prossimi cinque anni (6,4 milioni di euro all'anno).

- **Direttiva sul prospetto**: il riesame propone un nuovo regime d'informativa semplificato per le emissioni secondarie, che potrebbe tradursi in risparmi per circa **130 milioni di euro all'anno.** Parallelamente, secondo le stime, lo sviluppo del nuovo prospetto UE della crescita dovrebbe comportare un risparmio complessivo per le PMI intorno ai **45 milioni di euro all'anno.**

- **Base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società** (Common Consolidated Corporate Tax Base, CCCTB): il rilancio dell'iniziativa CCCTB mira a riformare la tassazione societaria nell'UE e potrebbe generare un risparmio massimo una tantum di **1 miliardo di euro all'anno** se il 5 % di imprese e società di medie dimensioni si espandesse all'estero. Se tutte le entità multinazionali applicassero la CCCTB, i costi di conformità potrebbero ridursi di **0,8 miliardi di euro all'anno**.

- **Sistema dell'IVA definitivo** (prima tappa): il nuovo sistema proposto dovrebbe ridurre le frodi transfrontaliere di circa **40 miliardi di euro (80 %) all'anno** nell'UE, consentendo alle amministrazioni fiscali di concentrare le risorse su altre problematiche. Complessivamente, le imprese potrebbero risparmiare in media circa **1 miliardo di euro all'anno**.

- **Sportello digitale unico**: attraverso un punto di accesso unico, grazie a questo sportello digitale tutte le persone interessate a vivere, lavorare o fare affari in un altro paese dell'UE non solo potranno trovare informazioni sulle norme e sulle procedure, ma potranno anche usufruire di servizi di assistenza e accedere alle procedure nazionali attraverso un'interfaccia unica, di facile impiego e in una lingua a loro comprensibile. Lo sportello digitale unico potrebbe aiutare le aziende a risparmiare oltre **11 miliardi di euro all'anno** e i cittadini dell'UE a risparmiare fino a 855 000 ore del proprio tempo all'anno. Questa iniziativa è stata intrapresa per dare seguito a due pareri della **piattaforma REFIT**.

Gruppo delle parti interessate della piattaforma REFIT sullo sportello digitale unico

Per creare un vero portale online per le aziende, riguardante sia prodotti che i servizi, per concentrarsi sulle esigenze delle imprese e su un'ulteriore semplificazione amministrativa, condividendo le migliori prassi tra i paesi, integrando e sfruttando appieno gli strumenti digitali.

- La **carta dei servizi europei** mira a introdurre una procedura armonizzata a livello dell'UE che permetta ai fornitori di servizi di espandere le attività oltre i confini e sia completamente elettronica, multilingue, basata sui dati (non sui documenti), nell'ambito di un approccio una tantum e, in una certa misura, di un approccio analogo a quello dello sportello unico, facendo affidamento su una cooperazione amministrativa strutturata fra Stati membri. Per i fornitori di servizi si prevede una riduzione fino al 50 % della complessità amministrativa transfrontaliera.

- La **semplificazione delle norme sugli aiuti di Stato per gli investimenti pubblici a favore di porti e aeroporti, della cultura e delle regioni ultraperiferiche** (regolamento generale di esenzione per categoria) dovrebbe ridurre fino a **27 milioni di euro all'anno** gli oneri amministrativi e normativi per le aziende e le autorità pubbliche.

- Stando alle previsioni, la chiarificazione, la semplificazione e la modernizzazione della **normativa sull'accesso al mercato nel settore del trasporto merci su strada** permetterebbero di risparmiare una cifra compresa **tra 346 e 460 milioni di euro all'anno** (ossia tra 5,2 e 6,9 miliardi nel periodo 2020-2035) a vantaggio delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

- Norme e procedimenti amministrativi più chiari in materia di **formazione, qualificazione e patenti nel trasporto stradale** comporterebbero risparmi per le aziende e i conducenti rispettivamente fino a **191 000 euro e 558 000 euro all'anno** (ossia fino a 2,3 milioni e 6,7 milioni di euro rispettivamente nel periodo 2018-2030).

- La rimozione delle sovrapposizioni e la semplificazione dell'attuale **quadro normativo in materia di sicurezza delle navi da passeggeri nell'UE** consentiranno di risparmiare fino a **1 milione di euro all'anno**.

- L'aggiornamento delle norme, la riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione degli obblighi di controllo nell'ambito della **legislazione sociale nel settore dei trasporti su strada** diminuiranno di **785 milioni di euro all'anno** i costi amministrativi per gli operatori di trasporto.

- In base alle previsioni, la modernizzazione del quadro legislativo per l'**impiego di veicoli noleggiati** consentirà agli operatori di risparmiare circa **12,8 milioni di euro** all'anno con il parco veicoli del 2030.

Esempi di lavori in corso

- **Mercato interno delle merci**: nei prossimi mesi la Commissione proporrà una serie di misure relative alla vigilanza del mercato e al riconoscimento reciproco intese al miglioramento di questo settore.

- **Trasporti**: per dar seguito a un parere della **piattaforma REFIT**, sono in corso iniziative per quanto riguarda la formazione e abilitazione della gente di mare, la sicurezza delle navi da passeggeri, delle infrastrutture stradali e delle gallerie, gli impianti portuali di raccolta, i diritti aeroportuali, i servizi aerei e nel settore del trasporto con autobus per garantire che il quadro legislativo sia ancora idoneo allo scopo e gli oneri normativi e amministrativi siano ridotti al minimo.

- **Prodotti da costruzione**: la Commissione sta rivedendo le norme che ne garantiscono l'efficacia e l'efficienza per dare seguito a due pareri della **piattaforma REFIT** ([4]).

- **Definizione di PMI**: verrà effettuata una revisione per garantire che la definizione sia adatta allo scopo e adeguata alle condizioni economiche attuali.

- **IVA**: le rimanenti misure annunciate nel piano d'azione sull'IVA, come il pacchetto di semplificazione dell'IVA per le PMI e la riforma delle aliquote IVA, saranno proposte entro la fine del 2017, dando seguito a un parere della **piattaforma REFIT**. Al parere della piattaforma sulle **prestazioni composte** verrà dato seguito nel contesto di lavori del forum dell'UE sull'IVA. La proposta sul sistema dell'IVA definitivo (seconda tappa), che attua quello adottato a ottobre, sarà adottata nel 2018.

([4]) Un parere è stato adottato nel 2016 e uno nel 2017.

- **Accise**: saranno proposte norme aggiornate per migliorare la certezza giuridica della direttiva sulle strutture delle accise sull'alcole, contribuendo in tal modo a ridurre gli oneri amministrativi e dando seguito al parere della **piattaforma REFIT** in merito alle leggi dell'UE su vini e alcolici.
- **Politica di normazione**: un piano d'azione migliorerà l'efficienza del sistema di normazione, riducendo gli arretrati e perfezionando le prassi di pubblicazione dei riferimenti alle norme nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Questa iniziativa è stata intrapresa per dare seguito a un parere della **piattaforma REFIT**.

La piattaforma REFIT

Nel 2017 la piattaforma REFIT ha adottato 15 pareri nell'ambito di questa priorità, cui si sta dando seguito con misure sia legislative sia non legislative. Oltre al follow-up menzionato sopra, tali misure comprendono le azioni seguenti: per quanto concerne la **direttiva sulla trasparenza nel mercato unico**, la piattaforma ha richiesto maggiori chiarimenti sulla procedura di notifica e la Commissione risponderà in cooperazione con gli Stati membri; quanto al **sistema d'informazione del mercato interno e il centro servizi per il mercato unico**, le raccomandazioni della piattaforma (espandere ulteriormente l'IMI, consolidare il meccanismo SOLVIT e assegnare loro risorse umane e finanziarie sufficienti affinché possano funzionare in modo efficiente e avere sufficiente visibilità) e le richieste rivolte agli Stati membri affinché istituiscano centri per il mercato unico saranno prese in considerazione nel quadro del miglioramento costante di questi sistemi; in merito ai **pagamenti tardivi**, in base ai risultati di una valutazione recente, il parere inteso a creare migliori sinergie con il quadro attuale in materia di appalti pubblici per garantire il rapido pagamento dei subappaltatoricontribuisce al lavoro in corso per migliorare l'attuazione della direttiva; per quanto riguarda il **documento di gara unico europeo**, il parere alimenta gli sforzi volti a perfezionare la messa a punto di tale strumento; in relazione alle **spine e prese di corrente**, la Commissione intensificherà il proprio impegno nel coordinamento con gli Stati membri per garantire che il mercato unico sia preservato e rafforzato a vantaggio sia dei consumatori sia dei fabbricanti responsabili. Nel campo della salute e della sicurezza alimentare, la piattaforma ha adottato tre pareri: per quanto concerne i **residui di antiparassitari e i farmaci vegetali tradizionali**, si darà seguito ai pareri con le valutazioni in corso sul quadro legislativo in materia di antiparassitari e sul regolamento in materia di indicazioni sanitarie; quanto **all'etichettatura dei prodotti alimentari vegani e vegetariani**, il parere contribuirà ad un atto di esecuzione i cui preparativi cominceranno nel 2019. L'ultimo parere nell'ambito di questa priorità riguarda il **riconoscimento dei diplomi**, tema affrontato dalla direttiva sulle qualifiche professionali recentemente modificata.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 4 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative adottate dal legislatore

1. Fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF).
2. Distribuzione assicurativa.
3. Riesame della direttiva sul prospetto.
4. Documento di gara standard.
5. Moduli standard per gli appalti pubblici.
6. Normativa in materia di sanità animale.
7. Controlli ufficiali sulla filiera agroalimentare.
8. Salute dei vegetali.
9. Normativa zootecnica.
10. Regolamento generale di esenzione per categoria: estensione ai porti e agli aeroporti, alla cultura e alle regioni ultraperiferiche.

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR).
2. Riesame della regolamentazione relativa ai fondi europei per il venture capital (EuVECA) e l'imprenditoria sociale (EuSEF).
3. Sportello digitale unico.
4. Carta elettronica dei servizi.
5. Norme in materia di accesso al mercato nel trasporto merci su strada.
6. Sicurezza delle navi da passeggeri.
7. Formazione, qualificazione e patenti nel trasporto stradale.
8. Miglioramento delle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.
9. Impiego di veicoli noleggiati per il trasporto di merci.
10. Sistema di certificazione dell'Unione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione.
11. Medicinali veterinari.
12. Mangimi medicati.
13. Base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB).
14. Verso un sistema IVA definitivo per gli scambi transfrontalieri (prima tappa).

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Trattamento prudenziale delle imprese di investimento.
2. Riconoscimento reciproco dei prodotti.
3. Applicazione e rispetto delle norme: mercato unico dei beni.
4. Direttiva sull'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
5. Definizione di PMI.
6. Piccole navi da passeggeri: raccomandazione del Consiglio che stabilisce un parametro di riferimento comune non vincolante a livello di UE per la sicurezza delle navi da passeggeri di lunghezza inferiore a 24 metri.
7. Sicurezza delle infrastrutture stradali e delle gallerie.
8. Impianti portuali di raccolta.
9. Migliore funzionamento del mercato del trasporto effettuato con autobus.
10. Contesto dell'interfaccia marittima unica europea.
11. Informazioni sugli alimenti: assistenza della Commissione per attuare e applicare regole relative alle informazioni sugli alimenti esposte nel regolamento (UE) n. 1169/2011.
12. Regime generale delle accise.
13. Accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche.
14. Accise sul tabacco: struttura e aliquote dell'accisa applicata al tabacco lavorato.
15. Aliquote IVA.
16. Pacchetto IVA per le PMI.
17. Distribuzione transfrontaliera di fondi di investimento alternativi e fondi OICVM.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 4 adottate dall'attuale Commissione

Settori in corso di valutazione

1. Procedura semplificata di controllo delle concentrazioni.
2. Aspetti procedurali e giurisdizionali del controllo delle concentrazioni nell'UE.
3. Comunicazione su una procedura semplificata per gli aiuti di Stato.
4. Controlli di adeguatezza relativi agli obblighi di comunicazione nel settore delle finanze.
5. Direttiva assicurazione autoveicoli.
6. Direttiva 2014/92/UE sui conti di pagamento.
7. Valutazione della direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.
8. Regolamento sui prodotti da costruzione.
9. Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
10. Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale.
11. Direttiva ascensori.
12. Direttiva macchine.
13. Normativa sui prodotti chimici (diversa dal REACH).
14. Sistema dei disegni e dei modelli: direttiva 98/71/CE sulla protezione giuridica dei disegni e dei modelli.
15. Aerosol: direttiva 75/324/CEE sugli aerosol.
16. Responsabilità per danno da prodotti difettosi.
17. Detergenti: regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.
18. Direttiva «bassa tensione».
19. Direttiva CEM.
20. Regolamento sui precursori di droghe.
21. *Acquis* marittimo.
22. Indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari.
23. Pesticidi: immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e determinazione dei limiti massimi di residui.
24. Legislazione alimentare generale.
25. Normativa sugli additivi per mangimi.
26. Materiali a contatto con i prodotti alimentari.
27. Regime tariffario dell'Agenzia europea per i medicinali.
28. Sangue, tessuti e cellule: quadro strategico per il settore del sangue, dei tessuti e delle cellule: direttive 2002/98/CE e 2004/23/CE.
29. Irradiazione degli alimenti: direttiva 1999/2/CE sugli alimenti e sui loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti.
30. Direttiva sulla fatturazione dell'IVA.
31. Formazione e abilitazione della gente di mare.

Priorità 5

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA PIÙ PROFONDA E PIÙ EQUA

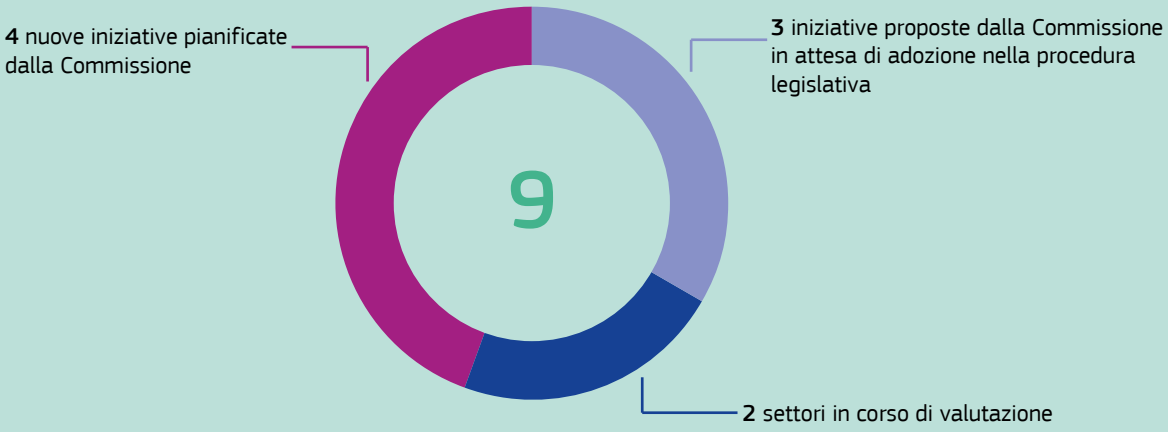
Marianne Thyssen, commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità del lavoro:

«Per quattro dei sei obiettivi di sviluppo sostenibile relativi all'agricoltura e alla nutrizione, Eurostat fornisce dati che sono basati, tra l'altro, sulle statistiche agricole europee. La modernizzazione e il miglioramento di questi dati permetteranno interventi maggiormente mirati, efficienti ed efficaci per conseguire traguardi importanti come la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'offerta di servizi ambientali».

La Commissione sta lavorando per un'unione economica e monetaria più profonda e più equa, in linea con la relazione dei cinque presidenti. Le iniziative nell'ambito di REFIT stanno contribuendo a questo obiettivo garantendo che la normativa nei settori della stabilità finanziaria e dei servizi finanziari, degli affari sociali e delle statistiche sull'occupazione rimanga adeguata allo scopo, sia il più semplice possibile e non crei oneri superflui.

Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato tre proposte nell'ambito di REFIT in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 sono in programma quattro nuove proposte e due settori sono in corso di valutazione.

Iniziative REFIT



Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- La Commissione ha dato seguito alle raccomandazioni della **piattaforma REFIT** con il suo **regolamento quadro relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese**: il regolamento integra dieci atti legislativi concernenti le statistiche sulle imprese dell'UE in un unico quadro giuridico per agevolare la modernizzazione della produzione statistica a livello nazionale e ridurre gli oneri per le imprese, con un risparmio massimo stimato nell'ordine di **93 milioni di euro all'anno.**

- **Statistiche integrate sulle aziende agricole**: il regolamento sostituisce due atti legislativi con uno solo che modernizza e semplifica l'attuale sistema statistico, con un risparmio massimo stimato di **56 milioni di euro per anno di indagine**.

- **Statistiche sociali integrate**: l'iniziativa sostituirà due atti legislativi e comporterà probabilmente un risparmio compreso **fra 3,1 e 34 milioni di euro all'anno** per le imprese e le pubbliche amministrazioni, a seconda dall'attuazione a livello nazionale.

Esempi di lavori in corso

Nei prossimi mesi la Commissione proporrà il riesame delle norme sui pagamenti transfrontalieri prevedendo, in seguito alla sua valutazione nel settore della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), di aggiornare nei prossimi due anni eventuali disposizioni obsolete/superate di diverse direttive relative alla SSL.

- **Pagamenti transfrontalieri**: l'ambito di applicazione del regolamento sarà esteso a tutte le valute diverse dall'euro all'interno dell'UE. Si prevede così di migliorare la diffusione dell'informazione e ridurre i costi delle transazioni transfrontaliere, in particolare di quelle da e verso Stati membri non appartenenti alla zona euro.

- **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro**: in seguito ai risultati di una valutazione, la Commissione ha avviato un programma biennale inteso a rimuovere o aggiornare disposizioni superate in diverse direttive, a partire da sei direttive nel settore dei luoghi di lavoro, delle attrezzature munite di videoterminali, della segnaletica di sicurezza e salute, degli agenti biologici, dell'assistenza medica e dei dispositivi di protezione individuale. Ciò garantirà norme più chiare, più coerenti e più pertinenti, che semplificheranno e ridurranno gli oneri amministrativi superflui ove possibile, mantenendo o migliorando nel contempo la tutela dei lavoratori.

- **Direttiva sulle dichiarazioni scritte**: la Commissione presenterà una proposta per migliorare la trasparenza e la prevedibilità giuridica dei contratti di lavoro.

- **Numero di sicurezza sociale europeo:** nel contesto del coordinamento della sicurezza sociale e in relazione a un parere della **piattaforma REFIT** sul tema, la Commissione sta pianificando un'iniziativa sull'introduzione di un numero di sicurezza sociale europeo, allo scopo di facilitare l'identificazione delle persone a livello transfrontaliero e la verifica rapida e accurata della loro copertura assicurativa previdenziale. I vantaggi includeranno la semplificazione delle interazioni con le amministrazioni e l'assistenza ai cittadini nell'esercizio dei loro diritti di sicurezza sociale nell'UE. Ciò potrebbe portare a una riduzione degli oneri amministrativi per le amministrazioni nazionali e contribuire alla lotta contro le frodi e gli abusi.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 5 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Regolamento quadro relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese.
2. Regolamento quadro relativo alla produzione di statistiche europee sulle persone e sulle famiglie (statistiche sociali europee integrate).
3. Regolamenti quadro relativi alle statistiche agricole.

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (aggiornamenti tecnici).
2. Direttiva sulle dichiarazioni scritte.
3. Numero di sicurezza sociale europeo.
4. Regolamento (CE) n. 924/2009 relativo ai pagamenti transfrontalieri.

Settori in corso di valutazione

1. Comitato aziendale europeo.
2. Valutazione delle direttive sul lavoro a tempo parziale e a tempo determinato.

Priorità 6

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI A FAVORE DI UNA POLITICA COMMERCIALE EQUILIBRATA E INNOVATIVA PER GESTIRE LA GLOBALIZZAZIONE

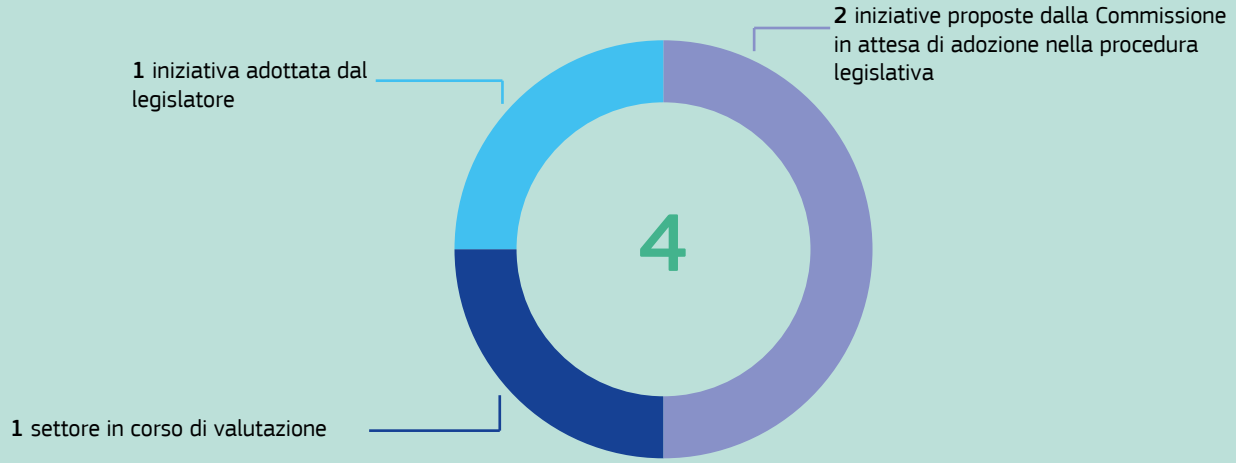
Cecilia Malmström, commissaria per il Commercio, a proposito della rifusione dei controlli all'esportazione dei prodotti a duplice uso:

«Viviamo tempi turbolenti. Il mantenimento della pace e la tutela dei diritti umani sono obiettivi fondamentali dell'UE e la nostra politica commerciale svolge un ruolo essenziale in questo senso. Per questo motivo proponiamo oggi una serie di norme moderne volte a garantire che le esportazioni non vengano sfruttate impropriamente per minacciare la sicurezza internazionale o ledere i diritti umani».

La politica commerciale dell'UE sta lavorando per creare un sistema globale per scambi equi e aperti; riducendo gli ostacoli all'accesso al mercato, essa diminuisce i costi di conformità per le ditte esportatrici. Inoltre, gli scambi comportano un calo dei prezzi e una maggiore varietà di prodotti per il consumatore, aiutando le imprese a sfruttare al massimo le opportunità globali e rilanciando in tal modo la crescita, l'occupazione, la competitività e gli investimenti nell'UE. REFIT contribuisce al conseguimento dei traguardi della politica commerciale, garantendo che la legislazione pertinente realizzi i propri obiettivi nel modo più semplice possibile e con i costi minimi per le aziende, i cittadini e le pubbliche amministrazioni.

Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, la Commissione ha formulato tre proposte nell'ambito di REFIT in questo settore, di cui due in attesa di adozione da parte del legislatore, e sta attualmente vagliando un settore.

Iniziative REFIT



Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Controlli delle esportazioni dei prodotti a duplice uso:** la proposta della Commissione per modernizzare i controlli delle esportazioni dell'UE, adottata nel settembre 2016, semplifica i processi di controllo e riduce gli oneri amministrativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni (rendendoli all'incirca quattro volte meno costosi per le imprese e fino a 11 volte meno costosi per le autorità preposte al rilascio delle licenze). I costi complessivi si potrebbero ridurre del 40 % per via del calo del numero di prodotti soggetti a controlli sui trasferimenti all'interno dell'UE. La proposta contiene inoltre modifiche di alcune disposizioni essenziali in materia di controllo per migliorare la chiarezza giuridica e ridurre i costi di conformità imputabili a disposizioni complesse e poco chiare in materia di controllo.
- **Difesa commerciale (antidumping, antisovvenzioni):** la proposta migliora l'efficacia e l'efficienza dei regolamenti antidumping e antisovvenzioni aumentando la trasparenza, la prevedibilità e la certezza giuridica, migliorando l'applicazione delle norme e agevolando la cooperazione di tutti i portatori di interessi. In attesa della procedura legislativa dal 2013, attualmente è discussa in occasione di riunioni trilaterali fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

Esempi di lavori in corso

Attualmente la Commissione sta conducendo una valutazione dei sistemi di preferenze generalizzate, che dovrebbe concludersi alla fine del 2017. La Commissione concluderà inoltre accordi di libero scambio con il Giappone, Singapore e il Vietnam e proseguirà i negoziati con il Messico e il Mercosur.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 6 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative adottate dal legislatore

1. Regime comune applicabile alle importazioni di prodotti tessili.

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Riforma degli strumenti di difesa commerciale.
2. Revisione dei controlli all'esportazione dei prodotti a duplice uso.

Settori in corso di valutazione

1. Sistemi di preferenze generalizzate.

Priorità 7

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER TUTELARE LO STATO DI DIRITTO E COLLEGARE I SISTEMI GIUDIZIARI EUROPEI

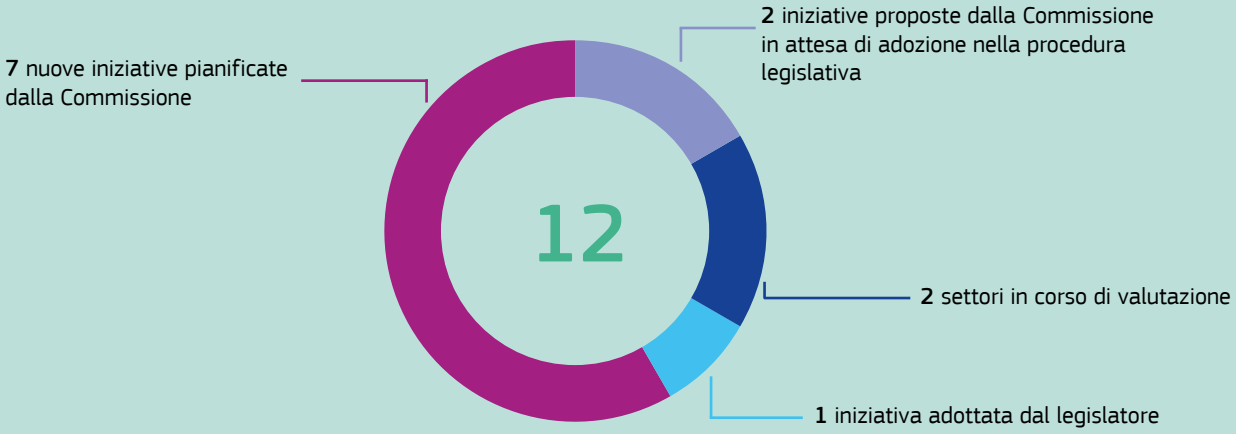
Věra Jourová, commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere:

«I consumatori europei sono tra i più protetti al mondo. Godono di diritti forti sia quando acquistano nel loro paese sia quando acquistano all'estero. Dobbiamo garantire che tali diritti possano essere debitamente fatti valere e che tengano il passo dell'era digitale. Con le prossime proposte faremo in modo che questi diritti diventino una realtà online e offline».

Uno spazio europeo di giustizia senza frontiere e senza soluzione di continuità garantirà ai cittadini la possibilità di fare affidamento su una serie di diritti in tutto il continente, tutelando nel contempo lo Stato di diritto. L'UE tenta di rendere la vita più facile agli europei affinché i cittadini si sentano a proprio agio e confidino nella tutela dei loro diritti e nella garanzia della loro sicurezza ovunque si trovino all'interno dell'Unione.

Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato tre proposte nell'ambito di REFIT, di cui due in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 sono in programma sette nuove iniziative e due settori sono in corso di valutazione.

Iniziative REFIT



Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Cooperazione per la tutela dei consumatori**: secondo le previsioni, un riesame delle norme sulla cooperazione fra le autorità nazionali per la tutela dei consumatori comporterà vantaggi derivanti dalla semplificazione e dalla riduzione degli oneri per le autorità nazionali e le imprese fino a **299 milioni di euro all'anno**.

- **Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e responsabilità genitoriale (regolamento Bruxelles II bis)**: saranno semplificate le procedure per quanto riguarda il rientro di minori sottratti, l'affidamento e la visita, il collocamento del minore in un altro Stato membro e le misure a tutela del minore nei casi transfrontalieri. L'abolizione di determinati requisiti potrebbe comportare una riduzione dei costi di circa **347 milioni di euro all'anno** per la consulenza giuridica specializzata o per l'ottenimento dell'autorizzazione specifica per l'esecuzione di una sentenza.

Esempi di lavori in corso

Nei prossimi mesi la Commissione proporrà la semplificazione delle norme per ridurre gli oneri per le imprese, aiutare i consumatori, agevolare la libera circolazione, aumentare la sicurezza interna e favorire la modernizzazione tenendo conto delle nuove tecnologie.

- Il **pacchetto UE sul diritto societario** semplificherà le procedure relative al diritto societario e ridurrà gli oneri amministrativi per le imprese e gli enti pubblici utilizzando le procedure digitali. Considerando che ogni anno si registrano nell'UE oltre 2 milioni di nuove aziende, si potrebbe verificare un impatto economico significativo sia sulle registrazioni transfrontaliere sia su quelle interne (la registrazione online è sensibilmente più conveniente di quella cartacea in termini di costi). Un'ulteriore semplificazione delle norme favorirebbe l'aumento delle fusioni transfrontaliere e potrebbe facilitare anche altre operazioni transfrontaliere, eliminando una strozzatura nelle attività economiche in tutta l'UE.

- **Un «new deal» per i consumatori**: il «new deal per i consumatori» annunciato dalla Commissione nel settembre 2017 include un riesame delle norme sostanziali e procedurali in materia di tutela dei consumatori nell'ambito del programma REFIT, avviato con l'esame del controllo dell'adeguatezza pubblicato nel maggio 2017. Il riesame delle norme sostanziali comprende una riduzione degli obblighi di informazione ridondanti che permetterà di utilizzare i mezzi moderni di comunicazione a distanza con i consumatori e semplificherà alcune delle norme sul diritto di recesso. Queste semplificazioni potrebbero favorire una riduzione dei costi e alleggerire gli oneri amministrativi per i commercianti, che inoltre potrebbero conseguire risparmi grazie a un'ulteriore armonizzazione dei provvedimenti inibitori.

- **Documenti di identità e di soggiorno**: un'eventuale proposta legislativa mirerebbe a migliorare la sicurezza e le caratteristiche comuni dei documenti di identità e di soggiorno, oltre a facilitarne l'accettazione da parte delle autorità pubbliche e delle imprese. Ciò favorirebbe l'esercizio del diritto di libera circolazione, contribuirebbe a un aumento della sicurezza interna e ridurrebbe i costi per i fornitori di servizi pubblici e privati e delle autorità, attualmente dovuti a ritardi amministrativi e ai tempi di elaborazione. Tale proposta dà seguito a un parere della **piattaforma REFIT.**

Il parere della piattaforma REFIT sui documenti di identità e di soggiorno

La piattaforma REFIT esorta la Commissione ad analizzare se sia possibile armonizzare i documenti di identità e di soggiorno (o alcune delle loro caratteristiche principali) al fine di agevolare la libera circolazione e affrontare le sfide incontrate dai cittadini mobili dell'UE nei paesi che li ospitano.

- **Regolamento relativo alla notificazione o comunicazione degli atti**: la revisione prevede di modernizzare i servizi tenendo conto delle nuove tecnologie, per promuovere l'uso di metodi più diretti e più convenienti di assistenza giudiziaria (come l'invio a mezzo posta) e consolidare il diritto alla difesa per le parti residenti in un altro Stato membro. In base alle stime, la revisione potrebbe generare risparmi intorno ai **306 milioni di euro all'anno per i soli cittadini**.

- **Regolamento relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi**: una revisione del regolamento rafforzerà la tutela contro l'uso illecito dei precursori esplosivi migliorando l'efficacia e l'efficienza delle restrizioni e dei controlli dell'UE. Contestualmente, il regolamento sarà sottoposto a valutazione e saranno vagliate diverse opzioni strategiche. Un parere della **piattaforma REFIT** raccomanda alla Commissione di sondare le opportunità per agevolare un'applicazione unificata del regolamento negli Stati membri e chiarire gli obblighi che incombono agli operatori di filiera.

- **Regolamento sull'assunzione delle prove:** il regolamento sarà modernizzato per rimanere al passo con la digitalizzazione, avvalendosi del metodo dell'«assunzione diretta delle prove», con cui si assicura che le sedi giurisdizionali raccolgano le prove direttamente nel territorio di un altro Stato membro, garantendo la certezza del diritto per i tribunali, le parti in causa e gli avvocati, oltre a chiarire i motivi per rifiutare l'esecuzione di richieste di cooperazione.

- **Documenti di viaggio provvisori**: questa proposta mira a semplificare le formalità per i cittadini dell'UE non rappresentati nei paesi terzi il cui passaporto o documento di viaggio è stato smarrito, rubato o distrutto, al fine di garantire che vengano muniti di un documento di viaggio provvisorio da altri Stati membri per poter tornare nel proprio paese di origine. L'iniziativa ha lo scopo di contribuire affinché i cittadini dell'UE non rappresentati possano esercitare il proprio diritto alla tutela consolare in modo più semplice ed efficace.

- **Direttiva sul credito al consumo**: accettando una raccomandazione della **piattaforma REFIT**, nel 2019 la Commissione eseguirà una valutazione a tutti gli effetti della direttiva, spingendosi al di là dell'obbligo di comunicazione definito per legge.

- **Parità della retribuzione**: la Commissione valuterà la direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione).

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 7 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative adottate dal legislatore

1. Diritto societario (codificazione).

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

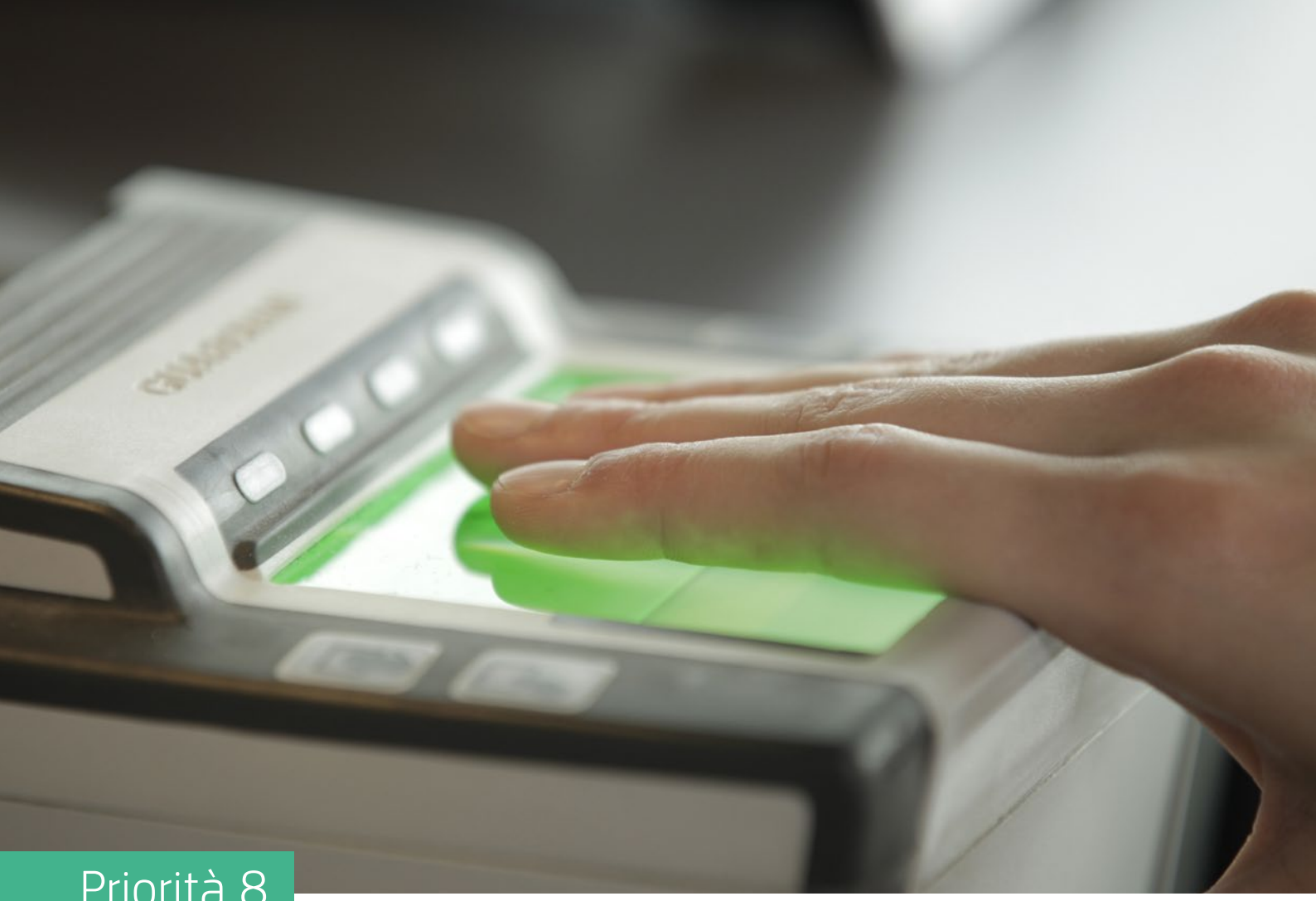
1. Cooperazione per la tutela dei consumatori.
2. Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e responsabilità genitoriale (regolamento Bruxelles II bis).

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Pacchetto UE sul diritto societario.
2. Un «new deal» per i consumatori (due proposte).
3. Documenti di identità e di soggiorno.
4. Notificazione o comunicazione degli atti.
5. Immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi.
6. Assunzione delle prove.
7. Documenti di viaggio provvisori.

Settori in corso di valutazione

1. Parità di trattamento in materia di sicurezza sociale.
2. Regolamento n. 258/2012 sull'esportazione delle armi da fuoco.



Priorità 8

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UNA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI MIGRAZIONI

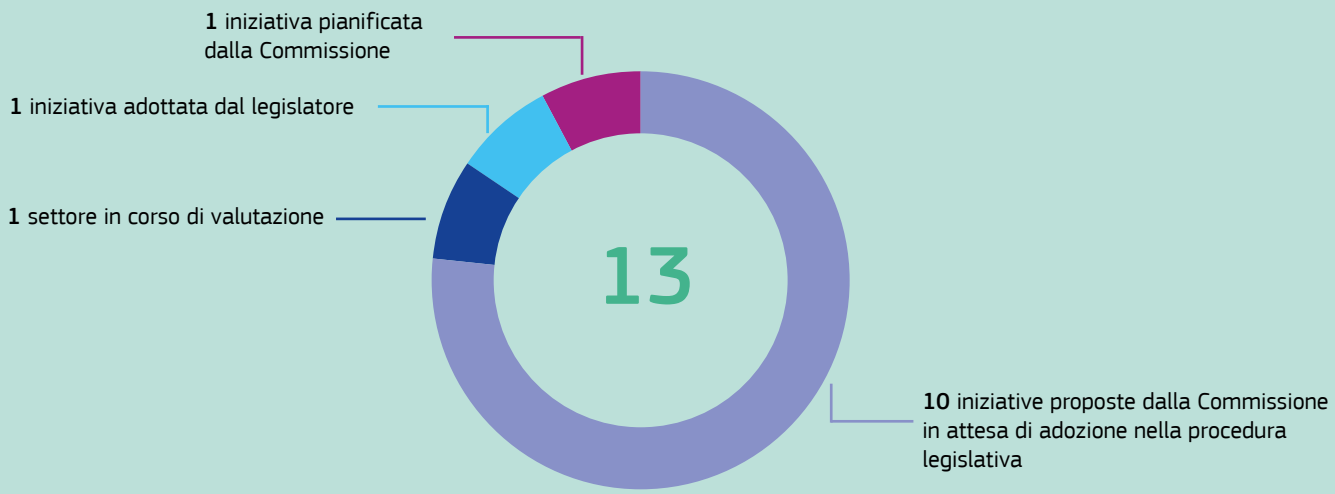
Julian King, commissario per l'Unione della sicurezza:

«Il sistema d'informazione Schengen è un elemento centrale per la sicurezza interna dell'Europa. Le misure odierne apporteranno importanti miglioramenti tecnici e operativi che permetteranno di individuare e identificare più facilmente chi ci vuole danneggiare. Miglioreranno inoltre la cooperazione e lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e con le agenzie UE competenti. Rimane ancora molto da fare: il SIS è efficace solo se lo sono i dati in esso inseriti».

L'agenda della Commissione europea sulla migrazione definisce una risposta europea combinando politiche interne ed esterne, utilizzando al meglio le agenzie e gli strumenti dell'UE e coinvolgendo tutti gli attori: i paesi e le istituzioni dell'UE, le organizzazioni internazionali, la società civile, le autorità locali e i partner nazionali al di fuori dell'Unione.

Per garantire che siano eliminati i costi superflui e che le norme siano il più possibile efficaci ed efficienti, a partire dal 2015 la Commissione ha formulato 12 proposte nell'ambito di REFIT, di cui dieci in attesa di adozione da parte del legislatore. Per il 2018 è in programma un'iniziativa e un settore è in corso di valutazione.

Iniziative REFIT



Esempi di risultati e traguardi raggiunti

- **Sistema d'informazione Schengen (SIS)**: dando seguito a una valutazione, nel 2016 la Commissione ha proposto di consolidare l'efficacia e l'efficienza operative del sistema (tre proposte distinte). Uno scambio migliore delle informazioni tra gli Stati membri porterà alla riduzione degli oneri amministrativi per i funzionari delle autorità di contrasto e le guardie di frontiera nei paesi partecipanti.

- **Sistema comune europeo di asilo**: nel 2016 la Commissione ha proposto di rendere il sistema europeo di asilo maggiormente solido, coerente e integrato, sulla base di norme comuni e armonizzate che sono pienamente in linea con le norme di protezione internazionale previste dalla convenzione di Ginevra e da testi relativi ai diritti fondamentali (sette proposte distinte). Il pacchetto mira in particolare a rendere maggiormente rapide, semplici ed efficaci le procedure di asilo. Si prevede che ne beneficino i richiedenti e gli Stati membri, realizzando risparmi sulle spese amministrative e di accoglienza.

Esempi di lavori in corso

- **Sistema di informazione visti (VIS)**: nei prossimi mesi la Commissione proporrà miglioramenti al VIS per reagire all'evoluzione degli sviluppi politici, giuridici o fattuali nel campo dei visti e dell'attraversamento delle frontiere e consentire una corretta attuazione degli obiettivi del VIS.

- **Migrazione legale:** la Commissione sta attualmente valutando come le direttive in vigore sulla migrazione legale abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi della politica in materia e sta individuando eventuali sovrapposizioni, lacune, incoerenze e misure obsolete. I risultati di questo controllo dell'adeguatezza saranno presentati nel 2018 e forniranno una base per semplificare e snellire l'attuale quadro dell'UE in questo settore.

Panoramica delle iniziative REFIT per la priorità 8 adottate dall'attuale Commissione

Iniziative adottate dal legislatore

1. Codificazione del codice frontiere Schengen.

Iniziative proposte dalla Commissione in attesa di adozione nella procedura legislativa

1. Sistema d'informazione Schengen: rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.
2. Sistema d'informazione Schengen: controlli di frontiera.
3. Sistema d'informazione Schengen: cooperazione di polizia e cooperazione giudiziaria in materia penale.
4. Proposta di regolamento che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione): pacchetto asilo.
5. Proposta di regolamento che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013: pacchetto asilo.
6. Proposta di regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo: pacchetto asilo.
7. Proposta di regolamento che istituisce una procedura comune nell'Unione e che abroga la direttiva 2013/32/UE: pacchetto asilo.
8. Proposta di regolamento recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta: pacchetto asilo.
9. Proposta di direttiva recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione): pacchetto asilo.
10. Proposta di regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento: pacchetto asilo.

Iniziative pianificate dalla Commissione

1. Revisione del sistema di informazione visti (VIS).

Settori in corso di valutazione

1. Controllo di adeguatezza della legislazione sulla migrazione legale.

Priorità 10

SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI PER UN'UNIONE DI CAMBIAMENTO DEMOCRATICO

Il primo vicepresidente della Commissione Frans Timmermans a proposito della semplificazione degli obblighi di comunicazione nel settore dell'ambiente:

«Questo piano d'azione mira a semplificare la comunicazione in materia ambientale e a informare meglio i cittadini. È un buon esempio di come una migliore regolamentazione contribuisce a preservare i livelli elevati di protezione ambientale di cui disponiamo e a raggiungere i nostri obiettivi strategici basati su dati concreti».

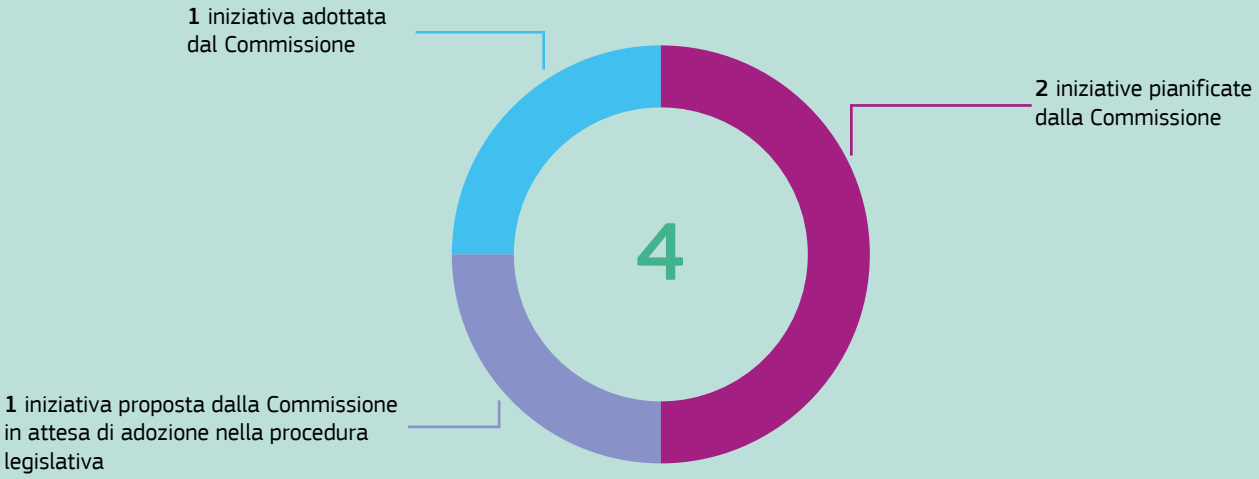
Esempi di risultati e traguardi raggiunti

Nel 2017 la Commissione ha completato un importante aggiornamento degli orientamenti e degli strumenti per legiferare meglio durante l'intero ciclo di elaborazione delle politiche ([5]). Sebbene la loro funzione principale sia quella di aiutare la Commissione a legiferare meglio, gli orientamenti e gli strumenti sono a disposizione del Parlamento europeo, del Consiglio, degli Stati membri e dei portatori di interessi. La revisione degli strumenti ha preso in considerazione due pareri della piattaforma REFIT sulle consultazioni dei portatori di interessi e sulla normazione.

Il 13 settembre la Commissione ha adottato una proposta sull'iniziativa dei cittadini europei al fine di migliorarne ulteriormente l'utilizzo. La proposta si basa sugli insegnamenti tratti nei cinque anni trascorsi da quando il regolamento è entrato in vigore, traendo spunto da una consultazione pubblica, dal feedback fornito da altre istituzioni e dal parere della piattaforma REFIT. In questo settore la Commissione ha intrapreso quattro iniziative, una delle quali è pendente presso il colegislatore.

([5]) https://ec.europa.eu/info/better-regulation-guidelines-and-toolbox_it

Iniziative REFIT



Esempi di lavori in corso

Dando seguito a un controllo dell'adeguatezza relativo agli obblighi di comunicazione nel settore dell'ambiente, la Commissione ha elaborato un piano d'azione e nel 2018 semplificherà gli obblighi.

Inoltre, per garantire la conformità alla legislazione ambientale, la Commissione proporrà un piano d'azione entro la fine del 2017 per sostenere le autorità nazionali alle prese con una serie di problematiche di conformità.

Il quadro di valutazione REFIT completo è accessibile al seguente indirizzo:
https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/evaluating-and-improving-existing-laws/refit-making-eu-law-simpler-and-less-costly_it

KA-04-17-518-IT-N

Progetto a cura di SG.F5
Stampa a cura di OIB
Foto: © Fotolia
ISBN 978-92-79-69114-0
doi:10.2792/132923